



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

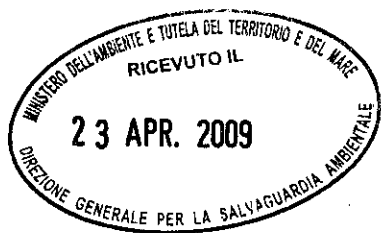
E. prot DSA - 2009 - 0010745 del 04/05/2009



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Emilia Romagna
Servizio V.I.A.
Via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

17 APR. 2009

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/.....5175...../2009 del.....

OGGETTO: Comune: **FORLI'**;

Intervento: Impianto di Energia Elettrica a ciclo combinato della potenza di circa 800 MW da ubicare a Durazzanino nel Comune di Forlì - Procedura di V.I.A.;

Richiedente: Soc.tà ATEL Centrale Elettrica Forlì S.r.l.;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, art. 26 e 146 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

VISTO l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*", convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante "*Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349*" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377*";

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

VISTA la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

VISTA l'istanza del 28.06.2002, acquisita agli atti con prot. n. ST/402/25168/2002 del 01.07.2002 la Società Atel Centrale Elettrica di Forlì S.r.l, con la quale ha presentato, a questo Ministero, ai sensi del Decreto Legge 07.02.2002 n. 7 "*Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale e contestualmente richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'intervento relativa allo Studio di Impatto Ambientale redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare della legge n. 349/1986 e dal DPCM n. 377 e 10.08.1988 e dal DPCM 27.12.1998, del progetto relativo alla realizzazione di una Centrale elettrica a ciclo combinato dalla potenza di circa 800 MW da ubicare in località Durazzanino nel Comune di Forlì*;

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, con nota prot. n. ST/402/25198/2002 del 01.07.2002, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio le valutazioni di competenza;

PRESO ATTO che sono pervenute, ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/86, sul progetto osservazioni prodotte da parte del pubblico nonché pareri espressi da parte di Amministrazioni ed Enti Pubblici;

PRESO ATTO del parere negativo espresso dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. n. 713/2005 del 26.04.2005 e confermato successivamente con delibera n. 1457 del 24.10.2006;

VISTO i pareri espressi con note prot. n. 9356-Pos.B/15 del 25.07.2002 e n. 2151-B/15 del 24.02.2009 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna con nota prot. n. 3881 dell'11.03.2008, ha ribadito i pareri già espressi con note prot. n. 11535 dell'11.09.2003 e n. 1922BN dell'11.10.2006 precisando che l'area interessata direttamente dai manufatti della centrale non è soggetta a tutela ambientale ai sensi del D.L.gs 490/99; *l'alto grado di visibilità dell'opera progettata, relativamente all'altezza dei fabbricati previsti ed in particolare dalle due ciminiere (ml. 80), in relazione alla presenza in un territorio del tutto pianeggiante, è caratterizzato da elementi di Centuriazione ed in raggio di pochi chilometri, di edifici tutelati di alto valore storico-architettonico, quali la Pieve di San Martino in Barisano, localizzata ad un chilometro*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

dalla centrale, la Pieve di San Pietro in Trento ed alcune ville come la "Pisolini dall'Onda" nella frazione di Coccolia in Comune di Ravenna a soli due chilometri dalla centrale stessa e la "Monaldina" entrambe ubicate lungo il tracciato storico della Via Ravegnana, ora la S.S. 167.

E' da evidenziare infine che l'altezza delle due ciminiere supererebbe almeno il doppio quella di tutti i complessi monumentali della zona e sarebbe visibile a chilometri di distanza anche da Forlì e Ravenna ed in particolare dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe. In conclusione, la Soprintendenza, ha precisato che la centrale in questione se realizzata costituirebbe un'emergenza tale da alterare la struttura territoriale in cui verrebbe ad inserirsi;

CONSIDERATO il parere espresso ai sensi del D.P.R. 233/2007 dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storici - Artistici ed Etnoantropologici - Servizio II - Patrimonio Architettonico, trasmesso con nota prot. n. 4216 del 20.02.2009;

CONSIDERATO il parere espresso ai sensi del D.P.R. dalla Direzione Beni Archeologici con nota prot. n. 3011 del 19.03.2009;

CONSIDERATO il parere negativo di compatibilità ambientale n. 42 del 15.05.2008 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

CONSIDERATO il parere espresso con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1457 del 24.10.2006, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. PG/2006/1028965 del 25.10.2006;

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata dalle Soprintendenze competenti sopra citate, si ritiene di esprimere

parere CONTRARIO

alla realizzazione del progetto di una Centrale elettrica a ciclo combinato dalla potenza di circa 800 MW da ubicare in località Durazzanino nel Comune di Forlì, concordando con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, in quanto la centrale in questione se realizzata costituirebbe un'emergenza tale da alterare la struttura territoriale in cui verrebbe ad inserirsi, in considerazione dell'alto grado di visibilità dell'opera progettata, relativamente all'altezza dei fabbricati previsti ed in particolare dalle due ciminiere (ml. 80) e in relazione alla presenza in un territorio del tutto pianeggiante, che è caratterizzato da elementi di centuriazione ed in raggio di pochi chilometri, di edifici tutelati di alto valore storico-architettonico.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco PROSPERETTI

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola